

**CONSEGNATI IERI A MILANO: MIGLIOR ATTORE ROBERTO LATINI**

# Premi Ubu del teatro, trionfa Emma Dante

**A**nche il teatro italiano ha i suoi Oscar. Li chiamiamo premi Ubu. Dall'Ubu Re di Jarry, che a sua volta ha dato il nome alla più autorevole casa editrice di drammaturgie e discipline legate allo spettacolo, la Ububibri, creata da Franco Quadri (il grande critico è scomparso tre anni fa) molti anni fa. Ieri sera, al Piccolo di Milano, sono stati annunciati i vincitori di questa 37ma edizione, che si arricchisce di alcune voci come "miglior progetto sonoro", un indice interessante che registra la sincronia di questo premio con le sfide linguistiche e percettive della nuova scena. *Le sorelle Macaluso* di Emma Dante ha vinto i due premi più importanti, che in genere sono scorporati: miglior spettacolo dell'anno e miglior regia. Un lavoro che, nella teatrografia dell'artista palermitana nota anche a livello internazionale, rappresenta una soglia di grande maturità stilistica, là dove il perfetto ritmo di corpo, voce, testo, oggetto di scena, si organizza attorno ad un lavoro corale che affonda nel dolore di una condizione liminale. Tant'è vero che molti critici avrebbero voluto dare anche un premio collettivo alle stupefacenti attrici della sua compagnia, qui scelte in base a fisicità e capacità espressive impossibili da omolo-

gare. Invece l'Ubu alla migliore attrice è andato a Arianna Scomegna, una interprete capace di dare senso quasi scientifico ad ogni battuta: l'attrice milanese quest'anno si è fatta notare con uno spettacolo diretto da Peter Stein, *Il ritorno a casa*.

Finalmente, dopo tanti anni di attesa, il premio come migliore attore è andato a quello che consideriamo tra i più grandi attori-performer della nostra scena contemporanea, una vera rockstar del teatro italiano, che da vent'anni ha rielaborato a suo modo i classici, con il concorso di altri due acuti artisti, il compositore Gianluca Misiti e il disegnatore delle luci, Max Mugnai. Ma non è con una sua opera originale, ma grazie alla sua interpretazione dell'*Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni nello spettacolo di Antonio Latella che l'attore romano ha ricevuto quest'anno l'Ubu. Miglior attrice under 35 è Licia Lanera (fondatrice del gruppo "Fibre Parallele", ha recentemente fatto parte del cast della *Celestina* di Luca Ronconi).

Due i premi speciali: alla storica compagnia marionettistica Carlo Colla e figli, e a Michele Sambin e il Tam Teatromusica.

*Frost-Nixon* dell'inglese Peter Morgan portato in scena dal Teatro dell'Elfo, con Elio De Capitani

e Ferdinando Bruni, è la migliore novità straniera, mentre sotto la categoria dello spettacolo straniero presentato in Italia ha avuto il meglio su tantissime altre produzioni Christopher Marthaler per *Glauke Liebe Hoffnung* di Odon von Horvath.

*Ce ne andiamo senza darvi altre preoccupazioni*, il sensibile lavoro di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, si è aggiudicato l'Ubu come "migliore novità italiana o ricerca drammaturgica", mentre l'allestimento scenico più votato è quello di Marzetti, Bertoni e Punzo per *Santo Genet commediante e martire* della **Compagnia della Fortezza**. Il massimo riconoscimento per il progetto musicale è andato a G.u.p. Alcaro, e per il progetto organizzativo a "E l a volpe disse al corvo. Corso di linguistica generale. Il teatro di Romeo Castellucci nella città di Bologna" a cura di Piersandra Di Matteo.

Parallelamente ai premi Ubu, quest'anno è stato consegnato anche il Premio Franco Quadri, prima edizione: lo ha ritirato la belga Frie Leysen, direttrice artistica di De Singel ad Anversa e poi del Kunstensfestival des arts di Bruxelles, per la sua capacità, come si legge nelle motivazioni, di «indicare e mantenere salda la ricerca di un fulcro vitale e perturbante, in una messa in gioco di sé totale».

**EMMA DANTE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.